

Politico Poetico | II edizione

5 raccomandazioni e 5 temi da cui ripartire

Progetti come Politico Poetico sono un'occasione preziosa per consentire alla nostra generazione di far sentire la propria voce e lasciare un segno concreto nelle politiche cittadine. Perché questa occasione venga colta è necessario però che ci sia un reale coinvolgimento di tutti i ragazzi e le ragazze, anche quelli che per disinteresse o scetticismo sono tradizionalmente più lontani dal protagonismo e dall'impegno civico.

Ecco quindi 5 raccomandazioni per migliorare le modalità di ingaggio nella seconda edizione di Politico Poetico.

- In molte scuole progetti come questo vengono spesso proposti (o imposti) a singole classi rischiando così di escludere a priori ragazzi e ragazze che avrebbero partecipato con interesse. Per questi motivi, si raccomanda di prevedere anche gruppi interclasse facoltativi e pomeridiani per consentire una più ampia partecipazione.
- A questo proposito si richiama alla vostra attenzione la necessità di coinvolgere nel progetto non solo la popolazione studentesca, ma anche chi non frequenta la scuola. Si raccomanda quindi di prevedere gruppi esterni al contesto scolastico dove qualunque adolescente possa dare il proprio contributo.
- Per riuscire a coinvolgere anche i più scettici rispetto all'effettiva utilità di progetti come Politico Poetico, consigliamo di spiegare in maniera estremamente chiara modalità e obiettivi. Sugeriamo quindi di promuovere con ogni mezzo (stampa, social, materiale cartaceo, incontri in presenza e online...) le finalità del progetto e i suoi punti di forza (occasione di far sentire la propria voce, istituzioni in ascolto, possibilità di finanziamento, ecc.). Solo con un'ampia e capillare diffusione delle possibilità che Politico Poetico offre, si potranno intercettare nuove idee, nuove proposte, nuove visioni dei giovani e delle giovani bolognesi.
- Lezioni teoriche e frontali sono da ridurre al minimo. Gli incontri dovranno privilegiare l'interazione e il coinvolgimento attivo dei partecipanti e delle partecipanti. La presenza di esperti o l'inserimento di uscite didattiche saranno tanto più efficaci quanti più stimoli potranno aggiungere e quante più lacune potranno colmare, per non togliere tempo ai lavori dei gruppi.
- Infine, segnaliamo l'importanza del fondo destinato al finanziamento di alcuni progetti. Oltre a rappresentare un effettivo aiuto per la realizzazione di alcune proposte, il fatto stesso di dare copertura economica, sia dentro che fuori il percorso di Politico Poetico, rende più tangibile l'importanza che l'Amministrazione vorrà dare alle nostre idee.

La prima edizione di Politico Poetico chiedeva agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado dell'area metropolitana di Bologna di immaginare progetti e soluzioni

per la propria comunità partendo da 5 macro temi, espressione dei 17 goal dell'agenda 2030: Ambiente, Lavoro ed Economia, Disuguaglianze, Città e Comunità, Pace e Giustizia.

Per questa seconda edizione ci è stato chiesto di immaginare 5 nuove macro aree che possano suggerire, non certo limitare, possibili priorità di visione.

Ecco dunque 5 temi da cui partire, ricordando che l'obiettivo di Politico Poetico non è solo individuare problemi, ma proporre soluzioni.

FRAGILITÀ

È la parola che più è risuonata nelle nostre riunioni. Ansia, Dipendenze, Disuguaglianze, Pregiudizi, Depressione, Solitudine, Pressione e Aspettative sociali sono solo alcune delle possibili declinazioni del tema.

COLLABORAZIONE

Continuamente in bilico tra il sentirsi già maturi e avere ancora bisogno di punti di riferimento, ogni giorno ci confrontiamo con genitori, professori, professionisti di vari settori e influencer. Un confronto a volte virtuoso, a volte conflittuale.

Ecco, quindi, alcune parole da cui partire: Ascolto, Fiducia, Autonomia, Confronto, Diritti... Siamo certi che i nostri colleghi sapranno immaginare progetti capaci di migliorare e facilitare la reciproca crescita.

FUTURO

Lavoro, Istruzione, Famiglia, Soldi, Guerre, Clima... Cosa succederà? Con quali progetti, con quali proposte potremmo prepararci oggi per essere pronti domani?

RELAZIONI

Affettività, Sessualità, Empatia, Realtà e Virtualità... Sembra essere il terreno più scivoloso tra quelli che la nostra età ci fa attraversare. Ci appare evidente che le generazioni precedenti avessero un rapporto diverso con queste parole. E che sia fondamentale ricordarci che moltiplicare le occasioni di incontro e confronto non può che essere alla base di una crescita personale sana ed equilibrata.

ORIZZONTI

Distanze, Barriere, Servizi, Opportunità, Degrado... È innegabile che anche a Bologna esistano muri e confini che incidono sulla qualità della vita e sulla visione di città dei più giovani. Oggi ci sentiamo spesso fuori dai processi che "contano". E se sentirsi "fuori" per alcuni è un tratto distintivo e motivo di orgoglio, per altri invece è uno stigma sociale e una ferita indelebile. In entrambi i casi pensiamo che Bologna abbia bisogno delle nostre visioni e del nostro protagonismo.

E dunque, Politico Poetico potrà essere una nuova occasione perché questo protagonismo trovi casa. A noi nuove generazioni il compito di saperla cogliere.

I ragazzi e le ragazze del focus group di Politico Poetico | II edizione